

# La conversione ecologica

## Perché è difficile accostarsi al tema?

**Barack Obama**, discorso di addio del 17/1/16: “ci sono state grandi sfide (la grande recessione del 07-09 col crollo delle banche, la crisi alimentare mondiale 07, la crisi del debito sovrano di diversi stati PIGS 10-12, crisi del prezzo del petrolio 14-16, mancanza di assicurazione sanitaria...) ma oggi l’America è migliore di quella del passato”. Obama più volte, soprattutto nei discorsi verso i giovani, ripete: “ci sono grandi sfide, ma è il mondo migliore che la storia ha conosciuto”.

**Greta Thunberg**: “E’ tutto sbagliato. Le persone soffrono. Le persone stanno morendo. Interi ecosistemi stanno crollando. Siamo all’inizio di un’estinzione di massa. E tutto ciò di cui riuscite a parlare sono i soldi e le favole della crescita economica infinita. How dare you!” “Dimezzando le nostre emissioni entro il 2030 ci dà solo il 50% di probabilità di rimanere al di sotto di 1,5° C e disinnescare così reazioni a catena irreversibili al di fuori del controllo umano.” E’ accettabile il 50% di probabilità?

Ciascuno dei due interventi rispecchia un sentire di fondo. *Quali emozioni vi suscita parlare di cambiamenti climatici? O quali aggettivi usereste per questa tematica?*

Chi ha ragione? Entrambi.

C’è un reale benessere: il nostro modo di vivere è il più comodo, ricco, variegato della storia. Nessun re / imperatore del passato ha il livello di comodità che abbiamo noi.

C’è anche una grande crisi che si sta svolgendo. E’ il principio della rana bollita di Chomsky

*Immagina un pentolone pieno d’acqua fredda nel quale nuota tranquillamente una rana. Il fuoco è acceso sotto la pentola, l’acqua si riscalda pian piano. Presto diventa tiepida e la rana la trova piuttosto gradevole e continua a nuotare. La temperatura sale e adesso l’acqua è calda. La rana apprezza questo calore però inizia a stancarsi ma non si spaventa. L’acqua adesso è davvero troppo calda e la rana la trova molto sgradevole, ma si è indebolita, non ha la forza di reagire. Allora sopporta e non fa nulla. Intanto la temperatura sale ancora, fino al momento in cui la rana finisce, morta bollita. Se la stessa rana fosse stata immersa direttamente nell’acqua a 50° avrebbe dato un forte colpo di zampa, sarebbe balzata subito fuori dal pentolone.*

## Perché sta crescendo l’attenzione sul clima?

Dagli anni 70 studi sui ghiacci si sono resi conto dei cambiamenti, mai osservati fino ad allora.

- Ghiacci si sciolgono; → temperature più alte, livello dell’acqua aumenta
- Composizione dell’aria, in particolare di due gas: CO<sub>2</sub> e CH<sub>4</sub>. Livelli mai registrati nelle ere geologiche – milioni di anni.
- Questi cambiamenti sembrano risalire al 1850 (rivoluzione industriale) ⇔ attività umane
- Spirale: più attività umane, più effetto serra, più caldo, più scioglimento ghiacci, più liberazione di gas intrappolati nel ghiaccio
- Poi si è capito l’implicazione a livello sistemico: specie muore, deforestazione, minore cattura CO<sub>2</sub>, maggiore attività dell’uomo (condizionatore), minore disponibilità di acqua e maggiore consumo...

Nel 1988 nasce l'IPCC (International Panel on Climate Change), compito di raccogliere, verificare, valutare gli articoli sul clima per darne uno sguardo d'insieme. Primo report degli anni '90, e da lì decisero di organizzare una conferenza annuale (COP) dal 1995.

Prima intesa, protocollo di Kyoto del '97 per contenere il riscaldamento sotto i 2°. Altri report nel 2001 e 2007.

5° rapporto del 2013 fu spaventoso: 14mila articoli, necessità di cambiare l'obiettivo a 1,5° (sapendo che siamo a 1,09).

**Cosa cambia 0,5?** Se hai la febbre a 40, cosa cambia averla a 40,5?

Accordi di Parigi del 2015 – chiesero a Papa Francesco una lettera per sensibilizzare e “costringere” i paesi a firmare degli accordi: era vitale!

6° rapporto del 2023 per verificare gli accordi di Parigi.

## Cosa c'entra con la fede?

Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. (Lc 13,3)

*«Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. <sup>30</sup>Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. [...] <sup>32</sup>Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono.» (Lc 11,29-32)*

Giona non fece nessun segno, non annunciò nulla di particolarmente convincente – anzi!

Giona ha semplicemente detto “ancora 40 giorni, e Ninive sarà distrutta”.

*<sup>5</sup>I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. <sup>6</sup>Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere. <sup>7</sup>Per ordine del re e dei suoi grandi fu poi proclamato a Ninive questo decreto: «Uomini e animali, armenti e greggi non gustino nulla, non pascolino, non bevano acqua. <sup>8</sup>Uomini e animali si coprano di sacco, e Dio sia invocato con tutte le forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani. <sup>9</sup>Chi sa che Dio non cambi, si ravveda, deponga il suo ardente sdegno e noi non abbiamo a perire!».*

Si fermano, ci pensano, si rendono conto... si convertono. Troppo semplice... ma è quello che non vogliamo fare: fermarsi, interrogarsi, convertirsi dalla propria condotta malvagia.

Ecco l'esercizio che dovremmo sempre fare: al di là di una notizia catastrofica, della paura e del terrore che può generare, forse anche in modo eccessivo, dobbiamo fermarci e pensare.

Come scrisse Hemingway nel 1940 (John Donne): “per chi suona la campana?” (chi è morto?), «non chiedere mai per chi suoni la campana. Essa suona per te.»

Questo allarme climatico è una parola di conversione per me?

# Gen 1-3

Video? [https://www.youtube.com/watch?v=Cl\\_kXbhTi8k&ab\\_channel=TheBeautyOf](https://www.youtube.com/watch?v=Cl_kXbhTi8k&ab_channel=TheBeautyOf)

## Premessa: la volontà di Dio

All'inizio della storia c'è un grande dono: la vita! Un carico di vita, dove tutto è in equilibrio, è in circolo, dove tutto è per favorire e promuovere la vita – ed è di una bellezza non quantificabile.

Sarebbe bello sentire questa forza, questa potenza, questa vitalità che spinge in ogni angolo, che permea tutto: l'aria ci nutre, la luce ci nutre, l'acqua ci nutre, il suolo è fonte costante e potente di vita e produce ogni cosa che diventa nutrimento per noi. Ogni cosa è vita. Ogni cosa creata è un dono – per te! Per la tua vita, perché tu viva!

La creazione è questa volontà di Dio: voglio che tu viva! E che la tua vita sia piena, che sia potente; guarda quanto ho fatto per te! Dalle pianure in cui è comodo vivere, ai monti per raccogliere le acque e dartele pian piano, alternando zone calde e fredde, mettendo in moto ogni cosa perché tutto abbia fantasia, varietà, bellezze diverse... e tutto sia regolare, tutto sia una meravigliosa danza.

## Tentazione costante

*1Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: «Non dovete mangiare di alcun albero del giardino»?». 2Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, 3ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: «Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete»». 4Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! 5Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». 6Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. (Gen 3,1-6)*

Cosa accade? Dubbio, sospetto, una inimicizia che si fa strada; lo sguardo cambia. Prima c'è fiducia, c'è pace (shalom). Poi lo sguardo diventa cattivo: tu vuoi limitarmi; tu sei mio nemico; tu non vuoi la mia felicità – e quindi soltanto io voglio la mia felicità, che è soltanto mia.

Ed è l'inizio di una reazione a catena:

- con Dio (diffidenza, paura, allontanamento)
- fra l'uomo e la donna (vergogna)
- fra fratelli (Caino e Abele): la gelosia – che sente Caino – lo consuma e lo spinge al male: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, tu dominalo!».
- Caino a Lamec (violenza): «Sette volte sarà vendicato Caino, ma Lamec settantasette»

Dopo le persone – e ogni cosa della creazione – diventano oggetti: sono ciò che voglio farne io. Li posso maltrattare, li posso uccidere, addirittura farne una strage se qualcuno osa ammaccare la mia armatura (Lamec).

Fino al culmine in cui si arriva a dire: «Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni intimo intento del loro cuore non era altro che male, sempre.» (Gen 6,5).

Cosa accade dunque col peccato? Che si pensa solo a se stessi, si vede solo il proprio interesse, c'è un Ego che domina. Lo sguardo si restringe, si guarda a sé e non si vedono più gli altri – una sorta di miopia / cecità.

La storia della salvezza vuole svegliare l'uomo e mostrargli che c'è un Dio che gli è accanto, c'è una benedizione che gli viene offerta (Giacobbe), un bene che gli è stato donato in modo gratuito e sovrabbondante, e che viene rinnovato in continuazione.

*<sup>22</sup>La lampada del corpo è l'occhio; perciò, se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso; <sup>23</sup>ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!*

*<sup>24</sup>Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza.*

*<sup>25</sup>Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? <sup>26</sup>Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? <sup>27</sup>E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? <sup>28</sup>E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. <sup>29</sup>Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. <sup>30</sup>Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? (Mt 6)*

Gesù legge la nostra preoccupazione, l'ansia per provvedere alla propria vita, questa lotta spasmodica per sopravvivere e affermarsi sugli altri / a discapito degli altri. Ma possiamo riconoscere come la natura ci dia tutto quanto ci è necessario; anzi, c'è una grande abbondanza se la sappiamo vedere, gustare, apprezzare. Siamo immersi nella vita, una vita in continua crescita, una vita che spinge e sostiene... e ci viene donata sempre, in continuazione, per puro dono, in modo assolutamente gratuito.

Possiamo essere accecati, vedere solo noi stessi e questa lotta contro tutto e tutti. EGO-logica

Oppure possiamo decentrarci, iniziare a vedere, iniziare a fidarci, ad apprezzare, ad amare quel che c'è. ECO-logica

*<sup>24</sup>Tu infatti ami tutte le cose che esistono  
e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato;  
se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata.*

*<sup>25</sup>Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta?  
Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?*

*<sup>26</sup>Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue,  
Signore, amante della vita. (Sap 11,24-26)*

Abbiamo un modo di vivere davvero schizofrenico, lontano dalla cura, improntato all'uso e consumo... e non ci rendiamo conto di quanto sia distruttivo e folle.

L'ecologia smaschera questa follia, questa ubriacatura – il peccato nascosto che non vediamo.

# In cosa consiste la conversione ecologica?

## Quale approccio a ciò che mi circonda?

Lo sguardo trasforma gli altri e le cose in oggetti: sono neutri, ci sono, e non essendo significativi li uso come credo sia meglio per me.

Lo sguardo di Dio invece era ben diverso: egli le fa venire all'esistenza, perché le ama. E ogni cosa è diversa, unica, irripetibile; ogni cosa è "buona". L'amore vede la bellezza in ogni cosa, l'amore rende dignità ad ogni essere e materia, l'amore vede il valore che ogni cosa creata ha in sé – e non solo per me. L'amore porta al profondo rispetto per tutto ciò che ci circonda. L'amore riconosce l'amore: che tutto questo è atto di amore per me.

## Attuazioni pratiche

→ vedi fogli allegati

## Qual è il mio posto nel creato?

Ci sono solo io nel mondo, nella storia? Quanto conto? Quanto impatto sul creato?

E' bene che io prenda il mio posto.

La Terra andrà avanti anche senza l'uomo; l'uomo non andrà avanti senza questa terra.

## Attuazioni pratiche

→ vedi fogli allegati

## Quanto sono coinvolti gli altri in ciò che decido?

Quello che ho fra le mani, da dove viene? Qual è la filiera affinché questo oggetto possa essere nelle mie mani? Sono responsabile di quel che ho?

Il teologo Johan Baptist Metz sostiene che la nostra fede si basa sulla memoria della croce, ed è una memoria pericolosa, perché diamo voce ad ogni sofferente – ci richiama ai poveri crocifissi della storia, ai crocifissi di oggi, a coloro che pagano il prezzo della nostra durezza di cuore, quelli che non vogliamo vedere ma che mantengono la nostra supremazia.

Chi sono dunque i crocifissi di oggi? Chi sono gli sfruttati ingiustamente? Chi sono quelli che pagano il prezzo del mio benessere?

Il nostro modello di produzione è spietato: si produce dove costa di meno, ovvero dove il costo della materia prima è più basso, e quindi dove il costo del lavoro è più basso. Perché è più basso? Per il costo della vita, per le condizioni in cui sono i lavoratori, per la mancanza di tutele e servizi, per l'assenza di obblighi delle industrie nel rispettare la salute (dei dipendenti, della natura circostante, degli uomini che abitano in quelle zone).

Se l'unico criterio è il prezzo più basso, probabilmente troverò delle merci sotto-costo – e quindi c'è un costo che non pago io, ma l'ha pagato qualcun altro.

## Attuazioni pratiche

→ vedi fogli allegati

## Conclusione

Se vi immaginate il paradiso, il luogo dove Dio ci ridonerà ogni cosa amata, troveremo soltanto persone? Non vorremmo portare con noi anche degli alberi, dei fiori, delle montagne, delle cascate, delle vallate, delle notti del deserto... così come degli animali, dei più vari e fantasiosi (oltre a quelli domestici)? Non vorremmo portare tutta la creazione, anche la nostra creazione: quadri, sculture, simboli... la mia prima chitarra su cui ho imparato a suonare, la biciletta dell'adolescenza, le cartoline attese e inattese, i miei piccoli capolavori, tutti gli oggetti che custodito in questi anni...

Ciò che ami, Dio lo salva. E' questo il potere che ci viene consegnato: ama, salva, e Dio farà altrettanto.

Questo il nostro compito: amare, dunque salvare. Ogni cosa, ogni aspetto del creato. Se c'è caldo, io posso mettere il mio condizionatore sparato al massimo e stare a casa nelle ore più calde. La vegetazione no: infatti alcune speci di piante stanno morendo. Abbiamo presente cosa è successo a Orbetello: acqua più calda, le alghe si sono sciolte, quindi il fiume è rimasto senza ossigeno, portando alla morte tutti i pesci. Le altre creature non hanno difese.

Cosa rimane delle montagne quando avremo perso tutti i ghiacciai? O delle Alpi liguri quando avremo cavato tutto il marmo che ci serve? E quando avremo cosperso di cemento ogni terreno?

S.Paolo usava questa bellissima immagine:

*<sup>19</sup>Tutta la creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. Vive nella speranza <sup>21</sup>che sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.*

*<sup>22</sup>Tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. (Rm 8,22)*

E nella liturgia diciamo “insieme con loro, anche noi, fatti voce di ogni creatura, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria”.

O saremo responsabili della biodiversità del pianeta – o non ci saremo.

There is no planet B.

L'unica strada è la cura.

# Preghiera finale

**Laudato si, nostro Signore.**

Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature,  
che sono uscite dalla tua mano potente.  
Sono tue, e sono colme della tua presenza e della tua tenerezza.  
Laudato si'! **Rit.**

Figlio di Dio, Gesù,  
da te sono state create tutte le cose.  
Hai preso forma nel seno materno di Maria,  
ti sei fatto parte di questa terra,  
e hai guardato questo mondo con occhi umani.  
Oggi sei vivo in ogni creatura con la tua gloria di risorto.  
Laudato si'! **Rit.**

Spirito Santo, che con la tua luce  
orienti questo mondo verso l'amore del Padre  
e accompagni il gemito della creazione,  
tu pure vivi nei nostri cuori per spingerci al bene.  
Laudato si'! **Rit.**

Signore Dio, Uno e Trino,  
comunità stupenda di amore infinito,  
insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo,  
dove tutto ci parla di te.  
Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine  
per ogni essere che hai creato.  
Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti con tutto ciò che esiste.  
Laudato si'! **Rit.**

Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo  
come strumenti del tuo affetto  
per tutti gli esseri di questa terra,  
perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.  
Laudato si'! **Rit.**

Illumina i padroni del potere e del denaro  
perché non cadano nel peccato dell'indifferenza,  
amino il bene comune, promuovano i deboli,  
e abbiano cura di questo mondo che abitiamo.  
Laudato si'! **Rit.**

I poveri e la terra stanno gridando:  
Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce,  
per proteggere ogni vita,  
per preparare un futuro migliore,  
affinché venga il tuo Regno  
di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.  
Laudato si'! **Rit.**

## Per conoscere e approfondire

*Before the flood*, documentario di Di Caprio – [bit.ly/BeforeTheFlood-ITA](https://bit.ly/BeforeTheFlood-ITA)

*Borena, la terra senza pioggia*, podcast sulla siccità in Africa  
– <https://open.spotify.com/show/oqOA3hlgHXXO6ld3huEKEU>

*Economia ed ecologia: La rivoluzione dolce della transizione ecologica. Come costruire un futuro possibile*, Gael Giraud, LEV, 2022.

*I cambiamenti climatici in 10 grafici* – [bit.ly/10GraficiClima](https://bit.ly/10GraficiClima)

*Il creato e la croce*, Elizabeth A. Johnson, Queriniana, 2021.

IPCC Italia – <https://ipccitalia.cmcc.it/>

*Junk*, report sul fast fashion – <https://willmedia.it/junk/>

Laboratorio delle parrocchie sostenibili – [www.chiesamodenanonantola.it/parrocchie-sostenibili](http://www.chiesamodenanonantola.it/parrocchie-sostenibili)

*Laudato Sì*, Papa Francesco – [bit.ly/LaudatoSi-ITA](https://bit.ly/LaudatoSi-ITA)

*L'ecologia al centro della fede*, Denis Edwards, Edizioni Messaggero Padova, 2008.

*L'impatto del verde in città: l'esempio di Medellin* – [bit.ly/VerdeInCittaMedellin](https://bit.ly/VerdeInCittaMedellin)

*L'impatto dell'uomo sull'ambiente* – [bit.ly/ImpattoUomoAmbiente](https://bit.ly/ImpattoUomoAmbiente)

*LifeGate*, quotidiano di informazione dal mondo - <https://www.lifegate.it/>

*Mappa delle foreste* – [www.globalforestwatch.org/map/](http://www.globalforestwatch.org/map/)

*One day one day*, lo sfruttamento dei braccianti – [willmedia.it/cosa-facciamo/one-day-one-day](https://willmedia.it/cosa-facciamo/one-day-one-day)

*Piattaforma Laudato sì per le buone pratiche* – <https://piattaformadiiniziativelaudatosi.org>

*Tutti Fratelli per l'ecologia integrale*, guida FOCSIV del 2024

- Pagina ufficiale: <https://www.focsiv.it/oggi-presentazione-della-guida-tutti-fratelli-per-lecologia-integrale/>
- [La Guida con le buone pratiche raccolte dal mondo](#)
- [La presentazione della guida](#)
- [Il Piano Mattei, quale partenariato? I principi e le pratiche di Tutti fratelli per l'ecologia integrale](#)

*Un mondo senza rifiuti?*, Antonio Massarutto, il Mulino, 2019.

*Una scomoda verità*, documentario di Al Gore, 2006.

*Una scomoda verità 2*, documentario di Al Gore, 2017.

Satelliti ESA – [bit.ly/satelliti-ESA](https://bit.ly/satelliti-ESA)

*Variazioni di temperatura a Modena* – [bit.ly/TemperatureModena](https://bit.ly/TemperatureModena)